

DETERMINAZIONE n. 33 del 24 febbraio 2016

Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - "Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon" nel Comune di Cervia (RA).
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

richiamato il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la domanda di approvazione del progetto definitivo “Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon” nel Comune di Cervia (RA), riguardante la realizzazione di un nuovo sollevamento in via Viazza in sostituzione dell’esistente, che denota condizioni di ammaloramento non recuperabili, presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. con lettera in atti al prot. n. PG.AT/2014/7555 del 28/11/2014, come integrata in via definitiva dalla comunicazione in atti al prot. n. PG.AT/2016/1179 del 19/02/2016;

dato atto:

- che il progetto “Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon” nel Comune di Cervia (RA) è previsto nel Programma degli Interventi 2014-17 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n.3 del 25/03/2014;
 - che il progetto “Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon” nel Comune di Cervia (RA) è identificato con i seguenti codici: WBS HERA: T.2160.11.03.00036 e ID ATERSIR: 2014RAHA0036;
 - che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato con certificazione in atti al prot. n. PG.AT/2016/105 del 12/01/2016:
- che le opere in progetto rientrano tra quelle indicate nella parte 5 – Contratti Pubblici Relativi a Lavori, Servizi e forniture nei settori Speciali del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
 - che gli elaborati progettuali sono stati presentati in conformità alla formula consentita per i Settori Speciali, ovvero nel semplice rispetto della linea generale e dei principi del D.P.R. 207 n. 2010;
 - che il progetto “Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon” nel Comune di Cervia (RA) è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici;
 - che è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata, in piena ottemperanza del sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO9001, ISO18001, ISO14001 e ISO 50001;

- che è stata esaminata la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, con esito positivo, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della L.R. 15/2013 comma 3;
- che gli atti necessari al fine dell'approvazione del progetto "Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tanton" nel Comune di Cervia (RA) in applicazione dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono quelli indicati nella seguente tabella, e che gli stessi sono già stati acquisiti e trasmessi a questa Agenzia:

ENTE	COMPETENZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	NOTE
Comune di Cervia	D. Lgs. 42/2004; L.R.15/2013; Regolamento comunale del verde pubblico e privato	Autorizzazione Paesaggistica Prot.7967 del 21/02/2014 (allegato 2) Parere tecnico sul progetto: <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione del Servizio Sportello Unico (allegato 3) - parere favorevole di conformità alle NTA di PRG e al REC del Servizio Edilizia Privata (allegato 4) - parere favorevole del Servizio Manutenzioni, Mobilità, Viabilità e Protezione Civile (allegato 5) - parere favorevole del Servizio Verde (allegato 6) 	
Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna	R.D. 523/1904; L.R. 7/2004	Parere idraulico e verifica di invarianza idraulica Determinazione dirigenziale n. 3733 del 20/03/2014 (allegato 7)	
Comando Militare Esercito Emilia-Romagna	D.Lgs. 66/2010	Autorizzazione militare Autorizzazione n. 09-C/14 (allegato 8)	
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna:	D.Lgs. n. 163/2006	Parere di competenza Prot. n. 2217 del 05/03/2015 (allegato 9)	
Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna	L.R. n. 19/2008	Autorizzazione sismica Determinazione dirigenziale n. 3328 del 13/03/2014 (allegato 10)	<i>Non necessaria per il rilascio del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006. I lavori previsti dal titolo abilitativo edilizio non possono comunque essere iniziati in difetto di essa.</i>

considerato:

- che è stato sottoscritto un accordo bonario con la proprietà privata interessata, per l'acquisto di area e la costituzione di servitù;
- che la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di approvazione risulta completa;
- che sono stati acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto e che gli stessi sono allegati alla presente determinazione;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto senza indizione di apposita Conferenza di Servizi;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto "Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon" nel Comune di Cervia (RA);

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

visto Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato: "Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon" nel Comune di Cervia (RA), costituito dagli elaborati elencati in allegato I e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG.AT/2016/1179 del 19/02/2016;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;
4. di dare atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione e la gestione dell'opera;

6. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna

Vito Belladonna

Bologna, 24 febbraio 2016





ELENCO ALLEGATI:

- allegato 1: Elenco elaborati
 - allegato 2: Autorizzazione paesaggistica – Comune di Cervia
 - allegato 3: Comunicazione del Servizio Sportello Unico – Comune di Cervia
 - allegato 4: Parere favorevole di conformità alle NTA di PRG e al REC del Servizio Edilizia Privata – Comune di Cervia
 - allegato 5: Parere favorevole del Servizio Manutenzioni, Mobilità, Viabilità e Protezione Civile – Comune di Cervia
 - allegato 6: Parere favorevole del Servizio Verde – Comune di Cervia
 - allegato 7: Parere idraulico e verifica di invarianza idraulica – Servizio Tecnico di Bacino Romagna
 - allegato 8: Autorizzazione militare - Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
 - allegato 9: Parere di competenza – Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna
 - allegato 10: Autorizzazione sismica - Servizio Tecnico di Bacino Romagna
-



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo: “Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon” nel Comune di Cervia (RA).

GENERALI

- G14018480 3.0 Elenco elaborati
- C13016095 3.0 Relazione tecnica
- C13016094 1.0 Relazione paesaggistica
- G14018438 1.0 Cronoprogramma lavori
- G14018437 1.0 Elenco prezzi
- C13016414 1.0 Computo metrico estimativo
- C13016415 2.0 Quadro economico

PROCESSO

- P14018473 1.0 Specifica idraulica del sollevamento
- C13016090 4.0 Planimetria delle opere in progetto
- P13016076 3.0 Pianta e sezioni

CIVILI

- C13016450 2.0 01 - Relazione di calcolo
 - C13016453 2.0 02 - Relazione di integrazione alla pratica sismica n.s/50-42263(2013) con illustrazione sintetica degli elementi essenziali del progetto
 - C13016454 2.0 03 - Tabulati di calcolo - tomo 1 (solo formato digitale)
 - C13016455 2.0 04 - Tabulati di calcolo - tomo 2 (solo formato digitale)
 - C13016456 1.0 05 - Relazione sui materiali
 - C13016457 1.0 06 - Piano di manutenzione
 - C13016458 1.0 07 - Relazione geologica geotecnica
 - C13016459 1.0 08 - Modellazione sismica
 - C13016460 1.0 09 - Stato di Progetto Pianta e Sezioni
 - C13016461 1.0 10 - Stato di progetto Carpenteria e Armature
 - C14017075 1.0 04 II - Tabulati di calcolo - tomo 3 (solo formato digitale)
-



Prot. n. 7967
Class. 06.03
Rif. Prot. n. 51760 del 14/11/2013

Cervia, li 21/02/2014

REALIZZAZIONE DI NUOVO SOLLEVAMENTO DI FOGNATURA NERA

AUTORIZZAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. LGS. 22/01/2004, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, PER OPERE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO PAESAGGISTICO

IL DIRIGENTE

Premesso che in data 14/11/2013, Prot. n. 51760, Pratica n. 1569/2013 - 753/O, è stata presentata da MAZZACURATI FABRIZIO – C.F. MZZFRZ63H24A944C in qualità di legale rappresentante di HERA SPA P.I. 04245520376 con sede in VIA BERTI PICHAT N. 2/4 BOLOGNA (BO) richiesta di autorizzazione paesaggistica ai lavori indicati in oggetto in VIA VIAZZA, consistenti in: realizzazione vasca interrata (3,50x7,75xH4,93 m con quota di fondazione a -5,00 m); realizzazione di recinzione composta da muretto perimetrale e rete metallica con cancello d'accesso; realizzazione di n. 2 pozzetti; sistemazione area limitrofa ed ogni altro intervento evidenziato negli elaborati grafici;

Verificati:

- gli elaborati di progetto allegati a firma del tecnico incaricato Ing. MIGLIORI LUCA e i documenti a corredo della stessa;
- la scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata, prevista dal D.P.C.M. 12/12/2005;

Preso atto:

- della verifica istruttoria di conformità agli strumenti urbanistici ed edilizi del 18/12/2013;
- del parere favorevole con condizione, espresso dalla C.Q.A.P. nell'ambito delle specifiche competenze in zona di tutela ambientale, nella seduta del 18/12/2013 che di seguito si riporta:

"La Commissione, visto il progetto di realizzazione di nuovo sollevamento di fognatura nera, esprime parere favorevole anche per l'aspetto paesaggistico in quanto trattasi di impianto tecnologico quasi completamente interrato, a condizione che venga inserita una mitigazione delle opere fuori terra con l'impiego di una siepe mista di essenze autoctone."

Visti:

- la Relazione Tecnica Illustrativa e proposta di provvedimento redatta ai sensi dell'art. 146, comma 7, del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la richiesta di parere ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni Prot. n. 452 del 07/01/2014, trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna in data 07/01/2014;
- il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, in data 10/02/2014 Prot. n. 2217, pervenuto in data 10/02/2014 Prot. n. 5976, col quale si concorda con quanto espresso dall'amministrazione comunale relativamente alla mitigazione con siepe;

Valutata la conformità alle vigenti disposizioni in materia paesaggistica;

Visti:

- gli strumenti urbanistici comunali, il Regolamento Edilizio Comunale e gli atti istruttori;



- gli artt. 40 decies e 40 undecies della L.R. n. 20 del 24.03.2000 e successive modifiche;
- il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e successive modifiche;
- la L.R. n. 31 del 25.11.2002 e successive modifiche;
- il Regolamento comunale sui Controlli Interni, approvato con atto di C.C. n. 1/2013;

Accertato che il Responsabile del Procedimento Paesaggistico ha effettuato le verifiche di cui al Regolamento Comunale sui controlli interni, sopra richiamato, in merito alla legittimità, regolarità e correttezza;

Ritenuto di procedere con il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche;

RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

per le opere in oggetto a MAZZACURATI FABRIZIO – C.F. MZZFRZ63H24A944C, in qualità di legale rappresentante di HERA SPA P.I. 04245520376 con sede in VIA BERTI PICHAT N. 2/4 BOLOGNA (BO) in quanto compatibili sotto il profilo ambientale, come da elaborato grafico allegato, a condizione che venga inserita una mitigazione delle opere fuori terra con l'impiego di una siepe mista di essenze autoctone.

La presente autorizzazione fa salva l'acquisizione di altre autorizzazioni o pareri ove prescritti da diversa normativa e da rilasciarsi a cura di altri enti od organismi competenti.

Ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la presente autorizzazione è efficace per un periodo di 5 anni trascorsi i quali l'esecuzione delle opere dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Si informa inoltre che ai sensi dell'art. 40 undecies, comma 7, della L.R. n. 20/2000 la presente autorizzazione sarà pubblicata nell'elenco mensilmente aggiornato, presso il sito internet www.comunecervia.it e trasmesso alla Regione Emilia Romagna e alla Soprintendenza di Ravenna, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al TAR dell'Emilia Romagna, entro 60 gg. dalla notificazione del presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla stessa notificazione, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 1199/71.

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno e trattamento esterno. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento è il Comune di Cervia, il Responsabile è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Residenziale.

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Buonafede

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Responsabile del Procedimento Paesaggistico: Ing. Pietro Azzarone (Tel. 0544.979133)

Ufficio per la visione degli atti: Servizio Sportello Unico (Tel. 0544.979128)

Orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30, giovedì dalle 15.00 alle 17.00



Pratica SUAP n. 618/2015
Rif. Prot. n. 12294

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata allo SPORTELLO UNICO in data 16/03/2015, Prot. n. 12294, da HERA SPA – P.I. 04245520376, con sede in BOLOGNA, VIA BERTI PICHAT N. 1/4, per REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER FOGNATURA NERA in CERVIA, località TANTLON;

Visti i pareri acquisiti dallo Sportello Unico:

- Parere favorevole rilasciato dal Servizio Edilizia Privata in data 27/03/2015;
- Parere favorevole rilasciato dal Servizio Manutenzioni, Mobilità, Viabilità e Protezione Civile del Settore Lavori Pubblici in data 03/04/2015, Prot. n. 15986, alle prescrizioni e modalità operative riportate in allegato;
- Parere favorevole rilasciato dal Servizio Verde in data 24/06/2015;

Visto il D.P.R. n. 160 del 07.09.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Fatti salvi e riservati i diritti di terzi

COMUNICA

- la conclusione favorevole del procedimento;
- che i lavori dovranno rispettare le prescrizioni e condizioni formulate dagli enti interessati e contenute nei Pareri e Autorizzazioni sopra richiamati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che il Responsabile del procedimento unico è la Dott.ssa Katia Nanni - Piazza XXV Aprile n. 11 - Tel: 0544/979170 - E-mail: suap@comunecervia.it, Orari di apertura al pubblico: Martedì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30;
- che l'ufficio per la visione degli atti è il Servizio Sportello Unico del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP e Sviluppo Economico del Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile n. 11 – Tel 0544/979128, Orari di apertura al pubblico Giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

IL DIRIGENTE
Ing. Daniele Capitani

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Allegato 4

PARERE DELL'UFFICIO ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA REDATTO AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 15/2013

Responsabile Istruttoria Geom. Romeo Monti

N. PROGRESSIVO 398/2015
PRATICA EDILIZIA N. L - PROT. N. 12294/2015

Richiedente: MAZZACURATI FABRIZIO
Progettista: ing. MIGLIORI LUCA
Area di intervento posta in VIA VIAZZA
Catasto Terreni 00031 ; Mappale 00006
ZONA PRG VIGENTE E (AGRICOLA)

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER FOGNATURA NERA IN COMUNE DI CERVIA LOCALITA' "TANTLON"

TRATTASI DEL MEDESIMO INTERVENTO DI PROGETTO PER IL QUALE E' STATA RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DATA 21/2/2014 PROT. 7967 DAL DIRIGENTE EDILIZIA URBANISTICA AI SENSI DELL'ART 146 DEL Dlgs 42/2004 .

IL PROGETTO PREVEDE UN NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER FOGNATURA NERA IN LOCALITA' "TANTLON" VIA VIAZZA (ZONA AGRICOLA) .

E' PREVISTA UNA VASCA INTERRATA DI m(7,75 x 3,50 x H 4,93) , CON PIANO CARRABILE A QUOTA + cm 13 RISPETTO ALLA QUOTA STRADALE , OLTRE ALLA REALIZZAZIONE DI DUE POZZETTI DI SERVIZIO DI m(1,00 x 1,00) CON H m 2,00 .

LA VASCA E' ALL'INTERNO DI UN'AREA RECINTATA E ASFALTATA DI m (10,40 x 6,90) .

IL PROGETTO E' CONFORME ALLE N.T.A. DEL PRG ED AL REC .

SONO ALLEGATI TELEMATICAMENTE ALLA RICHIESTA ANCHE ALTRI PARERI DI ALTRI ENTI QUALI :

- 1) AUTORIZZAZIONE MILITARE N 09-C/14 RILASCIATA IN DATA 15/9/2014 ;
- 2) PARERE FAVOREVOLE DEL MINISTERO -SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA RILASCIATO IN DATA 5/3/2015 PROT. 2217
- 3) AUTORIZZAZIONE SISMICA CON DETERMINA N 3328 DEL 13/3/2014 DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO SEDE DI RAVENNA SULLA PRATICA SISMICA S/50-42263 DEL 19/9/2013 ;
- 4) PARERE FAVOREVOLE IDRAULICO E VERIFICA INVARIANZA IDRAULICA DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA CON DETERMINAZIONE N 3733 DEL 20/3/2014 AI SENSI DELL'ART 6) DEL PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

CERVIA, 27/3/2015

RESPONSABILE ISTRUTTORIA Geom. Romeo Monti



COMUNE DI
CERVIA

PG. N. 15986 N

Cervia, 03/04/2015

Rif. PG. N. 12294/2015

x:\lpp\documenti\prp\viabilita-protciv\viabilita\nulla osta - pareri\2015\spostello unico\12294.2015 hera spa sollevamento tantlon.doc

Al

Servizio Sportello Unico

- sede -



OGGETTO:	Procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/10 e successive modifiche ed integrazioni. Pratica SUAP 618/2015 relativa a REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO PER FOGNATURA NERA da effettuarsi in CERVIA, a nome HERA SPA. <u>PARERE</u>
-----------------	---

Si riscontra la Vostra nota, Pratica SUAP n. 618/2015 di pari oggetto.

Sulla base della documentazione fornita, preso atto che l'intervento in progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento di fogna nera in località Tantlon, da collocare a fianco di via Viazza, in prossimità del sollevamento attualmente esistente, si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento.

Per l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi dovranno essere rispettate le prescrizioni e modalità operative riportate in Allegato.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(geom. *Maria Adinolfi*)



ALLEGATO

Prescrizioni e modalità operative:

Rilevato che l'intervento in progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento di fogna nera in località Tantlon, da collocare a fianco di via Viazza, in area verde, con accesso dalla strada vicinale che si deriva dalla via Viazza in prossimità del sollevamento attualmente esistente.

Si ritiene opportuno valutare l'installazione di una condotta di diametro 600 anche nel tratto di lunghezza di circa 6 m a monte del pozzetto di ispezione 130x130.

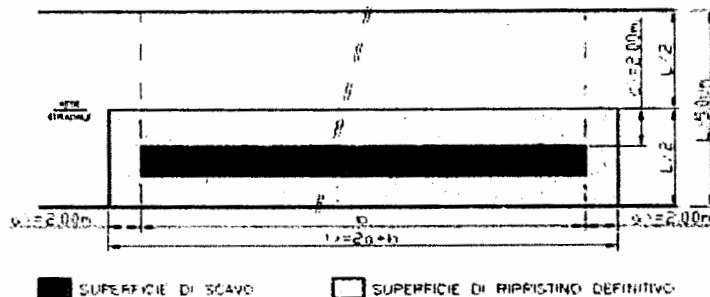
Risulta necessario eseguire un adeguato ripristino della pavimentazione stradale sulla base delle seguenti prescrizioni:

- al termine dei lavori dovrà risultare completamente ripristinata a regola d'arte l'area di intervento - utilizzando la stessa tipologia del materiale manomesso - ed eventualmente quanto altro manomesso per effetto dei lavori succitati;
- Il RIPRISTINO PROVVISORIO dovrà essere eseguito come segue:
 1. il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;
 2. in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
 3. dovrà essere posto un nastro segnalatore per indicare la presenza dell'infrastruttura. Questo dovrà essere di tipo indelebile e dovrà riportare in chiaro tutti i dati relativi alla tipologia del servizio interrato;
 4. sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm
 5. Regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi con asportazione parziale delle pavimentazioni esistenti per il mantenimento della complanarità del ripristino provvisorio rispetto alle pavimentazioni adiacenti;
 6. Stesa di uno strato di conglomerato bituminoso, "a caldo", semiaperto (Bynder) per uno spessore compresso minimo di cm. 10;
 7. Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione;
 8. Il piano viabile ovvero il piano di calpestio dovranno in ogni caso essere mantenuti in perfetta sagoma provvedendo, nel caso di successivi cedimenti, all'esecuzione delle opportune ricariche da eseguirsi sempre con impiego di conglomerato bituminoso semiaperto (Bynder) sino al completo e definitivo assestamento degli stessi;
 9. I suddetti interventi di ricarica dovranno essere eseguiti su iniziativa del Titolare dell'autorizzazione, in caso di inezia il Responsabile del procedimento potrà richiedere l'immediata esecuzione;
- Il RIPRISTINO DEFINITIVO, da eseguire entro e non oltre 3 mesi dal Ripristino Provvisorio, dovrà rispettare quanto segue:
 1. Decorsi 90 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio, si dovrà provvedere all'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo;
 2. Pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
 3. Fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo pari a 4 cm. e per una estensione in lunghezza e larghezza così come di seguito determinata:



Fig. n. 1

SCAVO LONGITUDINALE (CARREGGIATA DI LARGHEZZA MEDIA > 5,00 m)



4. Il ripristino definitivo del tappeto di usura, previo fresatura, qualora lo scavo venga eseguito ad una distanza maggiore di ml. 2,00 dall'asse della carreggiata, dovrà essere estesa per tutta l'intera larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo, fino alla mezzzeria della strada (secondo gli spessori minimi riportati in precedenza) per uno sviluppo in lunghezza, misurato parallelamente all'asse stradale, pari alla lunghezza dello scavo maggiorata di 2,00 m. in entrambe le parti terminali dello scavo (così come schematizzato in fig. 1).
5. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota.
6. Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di usura, per una estensione in lunghezza e larghezza così come sopra determinata, dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 4 cm. Il conglomerato bituminoso di usura e la relativa posa in opera dovranno rispettare le prescrizioni tecniche, prestazionali ed operative riportate nella seguente tabella:

AGGREGATO GROSSO: Perdita in peso per abrasione alla prova "Los Angeles" $\leq 20\%$; Percentuale di frantumato in peso = 100%; Porosità $\leq 1,5\%$; Coefficiente di imbibizione $< 0,015$; Coefficiente di forma "CF" ≤ 3 ; Coefficiente di appiattimento "Ca" $\leq 1,58$; Coefficiente di levigatezza accelerata (C.L.A.) $> 0,43$; Percentuale di inerti di natura basaltica $> 20\%$; Sensibilità al gelo $\leq 30\%$.

AGGREGATO FINO: Percentuale di frantumato in peso $> 90\%$; Perdita in peso per abrasione alla prova "Los Angeles" $\leq 25\%$; Equivalente in sabbia ≥ 70 .

ADDITIVI: Potere rigidificante con un rapporto filler/bitume pari a 1,5 (\square PA $\geq 5^\circ\text{C}$); Passante al setaccio UNI 0,40 mm. per via umida = 100%; Passante al setaccio UNI 0,075 mm. per via umida = 80%; Indice di plasticità = non plastico.

BITUME: Penetrazione a $25^\circ\text{C} / 298^\circ\text{K}$, 100 g., 5 s. compresa fra 50 e 60 dmm.; Punto di rammollimento (R&B) compreso fra 60 e 70°C ; Indice di penetrazione compreso fra 0 e +1,5; Punto di rottura Fraass (minimo) $\leq -12^\circ\text{C}$; Dettilità a 25°C (minima) 100 cm.; Solubilità in solventi organici $\geq 99\%$; Perdita per riscaldamento (volatilità) a 163°C (massima) $\pm 1\%$; Contenuto in paraffina (massimo) = 3%; Viscosità dinamica a $T = 80^\circ\text{C}$ (gradiente di velocità = 1 . s-1, Pa . s) compresa fra 100 e 200; Viscosità dinamica a $T = 160^\circ\text{C}$ (gradiente di velocità = 1 . s-1, Pa . s) compresa fra 1 e 2.

IL CONGLOMERATO BITUMINOSO dovrà avere: Stabilità Marshall S ≥ 1100 kg.; Rigidezza S/s (kg./mm.) compresa fra 300 e 450; Percentuale di vuoti residua compresa fra 2% e 5%; Massa volumica in opera = 97% del valore ottenuto dalla prova Marshall; Resistenza a trazione indiretta a 10°C (N/mm²) compresa fra 1,6 e 2,1; Resistenza a trazione indiretta a 25°C (N/mm²) compresa fra 0,6 e 1; Resistenza a trazione indiretta a 40°C (N/mm²) compresa fra 0,25 e 0,5.

LA STESA IN OPERA avrà le stesse norme dei conglomerati tradizionali, la temperatura di costipamento dovrà essere $\geq 130^\circ\text{C}$. Il piano di posa deve risultare perfettamente pulito prima di provvedere alla stesa di uniforme mano di attacco nella quantità compresa tra 1,00 e 2,00 kg./mq. ed il successivo spargimento di uno strato di sabbia o graniglia.

LA MANO DI ATTACCO dovrà essere in bitume modificato con polimeri di natura elastomerica e/o elastoplastica (SBS-R; SIS) in quantità compresa fra 4% e 6%, con le seguenti caratteristiche: Penetrazione a $25^\circ\text{C} / 298^\circ\text{K}$, 100 g., 5 s. compresa fra 35 e 45 dmm.; Punto di rammollimento (R&B) compreso fra 60 e 70°C ; Indice di penetrazione compreso fra -1 e +2; Punto di rottura Fraass (minimo) $\leq -12^\circ\text{C}$; Viscosità dinamica a $T = 80^\circ\text{C}$ (gradiente di velocità = 1 . s-1, Pa

Servizio Manutenzioni Mobilità Viabilità e Protezione Civile

Settore LL PP

Piazza XXV Aprile, 11 - 1° piano

Tel. 0544.979.185 - 0544.979.142 Fax 0544.914.902

adinfim@comunecervia.it

Comune di Cervia

P.iva/CF 00360090393

Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)

Tel. 0544.979.111 - Fax 0544.72.340

comune.cervia@legalmail.it

www.comunecervia.it



. s) compresa fra 650 e 850; Viscosità dinamica a $T = 160^{\circ}\text{C}$ (gradiente di velocità = 1 s^{-1} , Pa . s) compresa fra 0,1 e 0,6.

LA COMPATTAZIONE del conglomerato dovrà essere condotta a termine senza interruzioni, l'addensamento dovrà essere realizzato solo con rulli lisci di idoneo peso (8-10 t.) e caratteristiche tecnologiche avanzate in modo da assicurare il raggiungimento di una densità pari al 97% della densità Marshall.

7. Dovrà essere ripristinata interamente la segnaletica orizzontale secondo la colorazione esistente, nel rispetto delle intere figure o linee interessate, al fine di non creare difficoltà interpretative dovute a disomogeneità o differenze cromatiche.
8. Nel caso successivamente al ripristino finale, eventuali anomalie riscontrate o il verificarsi di cedimenti conseguenti ad assestamenti e consolidamenti dei materiali di riempimento attribuibili all'intervento autorizzato, comporteranno il rifacimento integrale delle operazioni precedenti, con esecuzione del tappeto d'usura per una fascia ulteriormente ampliata di almeno 1,00 m.



Prot. n. *

31884/PG



Cervia, li

23/06/2015

N. progressivo

Rif. Prot. n. 14567 del 26/03/2015

Istruttoria n.

Responsabile Istruttoria Dott. For. Alberto Mieti

X:\GMPT\DOCUMENTI\GMPT\Verde\Abbattimenti\Abbattimenti 2015\romagna acque par.doc

 ALLO SPORTELLO UNICO
 - SEDE -

OGGETTO: PARERE DOTAZIONE VERDE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO PER IL RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER NUOVA COSTRUZIONE SU AREA VERDE IN VIA VIAZZA (REG. INT. 3491/B).

Vista l'istanza presentata il 26/03/2015, Prot. n. 14567, da ING. GUIDO GOVI in qualità di Procuratore Speciale di ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI S.P.A., con gli elaborati grafici a firma del tecnico responsabile Ing. Migliori Luca, per la richiesta di parere per la realizzazione di una centrale di sollevamento per fognatura nera in località Tantlon lungo Via Viazza;

Visti gli Artt. 10, 11, 12, 13, 14 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato;

Vista l'istruttoria del Servizio Verde che ha accertato la conformità della documentazione presentata;

Visto che il Regolamento del Verde Pubblico e Privato (approvato con delibera di C.C. n. 19 del 02.04.2009) prevede:

- per quanto riguarda la dotazione di verde, la presenza di 1 albero e 4 arbusti (solo per nuove edificazioni) ogni 100 mq. di superficie definitivamente non coperta secondo indice RC o RO, con l'obbligo, per i lotti siti ad est della Statale Adriatica, di messa a dimora di una percentuale di almeno il 30% di Pino domestico (*Pinus pinea*);
- per quanto riguarda gli abbattimenti, che l'eventuale piantumazione in sostituzione faccia riferimento al raggiungimento della dotazione di verde;

Visto il sopralluogo effettuato in data 15.06.2015 dal Servizio Verde, depositato agli atti, da cui è emerso che l'intervento di realizzazione della centrale di sollevamento per la fogna nera, comporta l'abbattimento di una pianta di salice;

La pianta nel complesso allo stato attuale versa in precario stato vegetativo a causa delle numerose ferite alla base dei fusti, probabilmente dovute ad operazioni di capitozzatura eseguite nel passato. La chioma è contraddistinta da una larghezza ed espansione laterale, e formata da più fusti, tale da essere potenzialmente pericolosa per l'incolumità pubblica per chi transita lungo la Via Viazza;

Nel complesso si ritiene superfluo richiedere la perizia asseverata da un tecnico competente secondo la metodologia V.T.A. prevista dall'art. 11 del R.C.V.P.P.;

Servizio Verde

 Settore Lavori Pubblici Grandi Opere Manutenzione
 Mobilità Viabilità Infrastrutture
 Via Galeno, 1 - 48015 Cervia (RA)
 Tel. 0544.979.106-109-107-110 - Fax 0544.991.185
 serv-verdepinete@comunecervia.it

Comune di Cervia

P.iva/CF 00360090393

 Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)
 Tel. 0544.979.111 - Fax 0544.72.340
 comune.cervia@legalmail.it
 www.comuncervia.it


FW

Nel contempo l'area è di limitata estensione, tale che non essendo possibile la messa dimora di alberature sostitutive, non è soggetta al soddisfacimento della dotazione a verde;

L'intervento comporta l'abbattimento di piante in pessimo stato, indicate in planimetria con colorazione gialla.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO DEPOSITATO AGLI ATTI

SI AUTORIZZA L'ABBATTIMENTO

di 1 pianta di salice evidenziata in planimetria con colorazione gialla.

L'autorizzazione all'abbattimento ha validità a decorrere all'atto dell'inizio dei lavori individuati nella documentazione progettuale allegata alla presente richiesta. Alla presente è allegata copia del progetto presentato.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Buonafede

20 AGO 2015

Servizio Verde

Settore Lavori Pubblici Grandi Opere Manutenzione
Mobilità Viabilità Infrastrutture
Via Galeno,1 - 48015 Cervia (RA)
Tel. 0544.979.106-109-107-110 - Fax 0544.991.185
serv-verdepinete@comunecervia.it

Comune di Cervia
P.iva/CF 00360090393

Piazza G. Garibaldi, 1 - 48015 Cervia (RA)
Tel. 0544.979.111 - Fax 0544.72.340
comune.cervia@legalmail.it
www.comunecervia.it



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 3733 del 20/03/2014

Proposta: DPG/2014/3384 del 07/03/2014

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: ART 6) PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'AUTORITÀ DEI BACINI ROMAGNOLI -DGR 1877 DEL 19.12.11.- PARERE IDRAULICO E VERIFICA INVARIANZA IDRAULICA PER UN NUOVO SOLLEVAMENTO FOGNARIO IN LOCALITÀ TANTLON NEL COMUNE DI CERVIA. RICHIEDENTE: GRUPPO HERA S.P.A..

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

Firmatario: MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: RAVENNA data: 20/03/2014

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA IL RESPONSABILE

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s. m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico, compresi i "... compiti di polizia idraulica e di pronto intervento di cui al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e al regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua ...",

- la legge regionale 21 aprile 1999 n. 3 e successive modificazioni e integrazioni ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico, in particolare ha statuito che la Regione Emilia-Romagna esercita direttamente le funzioni amministrative e gestionali in materia di difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, mediante i Servizi Tecnici di Bacino;

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22.07.2002 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 2132 del 21.12.2009 con cui si è proceduto alla riorganizzazione dei Servizi della Difesa del Suolo e all'istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, in cui sono contenute le disposizioni in materia di occupazione e utilizzo del territorio;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s. m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416 del 29.12.2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Ambientale e Difesa del Suolo e della Costa n. 9498 del 28/07/2011 "Attribuzione di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa", così come approvata al punto 1) della deliberazione di Giunta Regionale n. 1222 del 04/08/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale",
- la determinazione del Responsabile del Servizio 19 dicembre 2012 n. 16064 recante "Organizzazione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - 1 gennaio 2013",

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il testo unico sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il regio decreto 19 novembre 1921 n. 1688,
- il testo unico sulle Acque e gli Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- la legge regionale 21 aprile 1999 n. 3 e in particolare gli artt. 140 e 141;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 350, "Approvazione del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli";
- la variante al Piano Stralcio al Rischio Idrogeologico approvata con D.G.R. 1877 del 19/12/2011 e pubblicato sul BUR 35 del 29/02/2012.
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna n. 9 del 10/05/2006 che approva il Piano Territoriale di Coordinamento, e successive modifiche.
- l'allegato 3) del piano stralcio rischio idrogeologico (P.S.R.I.) il quale detta le condizioni per possibili deroghe all'art 10 comma 1) agli insediamenti:

"ogni eventuale previsione deve essere subordinata ad una verifica idraulica adeguata che consenta di determinare con sufficienti margini di cautela le velocità ed i livelli idrici che si possono ragionevolmente prevedere sulla base delle caratteristiche di una eventuale breccia arginale. I dettagli tecnici di tale verifica idraulica dovranno essere discussi caso per caso con l'autorità competente e potranno richiedere, nei casi di maggiore impegno, lo sviluppo di simulazioni bidimensionali."

- Le verifiche idrauliche dovranno dimostrare l'adeguatezza delle misure adottate per proteggere gli insediamenti dallo scenario di un'esondazione, ed in particolare la loro tenuta idraulica e strutturale all'azione della corrente fuoriuscente dalla breccia ipotizzata.

- Vista la circolare prot. 727 del 13/10/2003 dell'Autorità dei Bacini Romagnoli avente per oggetto "Chiarimenti in merito agli art. 3, 4 e 6 delle norme di attuazione del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;

- Visto altresì la "Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il rischio idrogeologico ai sensi degli artt. 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano;

Verificato che:

- ai fini del calcolo dell'invarianza idraulica e del tirante idrico di riferimento, deve essere consultata la "Direttiva per le verifiche e il conseguimento degli obiettivi di sicurezza idraulica", approvata con Delibera Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20/10/2003;

- la normativa del piano stralcio e la Direttiva non individuano elementi prescrittivi come precisato anche dalla citata circolare di chiarimenti, ma demandano al Comune la possibilità di prescrivere gli accorgimenti tecnico progettuali ritenuti necessari a evitare o limitare l'esposizione dei beni o delle persone a rischi connessi;

- l'amministrazione comunale non dispone di competenze tecniche in grado di valutare la rispondenza dei progetti pervenuti alla normativa del Piano Stralcio;
- che il Piano Stralcio prevede che gli strumenti di pianificazione individuino gli accorgimenti tecnici da adottare in sede di progettazione;
- che il Piano Regolatore del Comune di Cervia è stato approvato nel 1997 e che attualmente è in corso lo studio preliminare per la redazione del Piano Strutturale Comunale;

Valutato la possibilità di avvalersi della competenza del S.T.B.S., nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra enti pubblici

Tutto ciò premesso,

Vista l'istanza presentata da Hera S.P.A. prot. N 0094735/2013 del 24/07/2013 e registrata al P.G. regionale al numero 0196209 del 06/08/2013, con la quale Hera s.p.a Ingegneria Acqua Progettazione Impianti, con sede a Bologna ha chiesto allo scrivente Servizio quale Autorità Idraulica competente il PARERE IDRAULICO PER UN SOLLEVAMENTO FOGNARIO E L'INVARIANZA IDRAULICA in LOCALITA' TANTLON, COMUNE DI CERVIA VIA VIAZZA

Che l'intervento prevede LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SOLLEVAMENTO FOGNARIO IN LOCALITA' TANTLON comprensivo di piazzale asfaltato, contenimento perimetrale costituito da un cordolo con recinzione, oltre a vasche di raccolta;

trattandosi di un piccolo impianto di sollevamento ad uso servizi , nel comparto del "fiume Savio", il medesimo tecnico ha asseverato il valore del tirante adottando misure compensative standardizzate al rischio idraulico;

- 1) il tirante "asseverato" è pari a 39 cm dal piano di campagna;
- 2) la quota del cordolo in c.a. è a +28 cm oltre il tirante misurato e tale è il franco di sicurezza;
- 3) invarianza idraulica : è presente un idoneo sistema a pozzetto (cm 130 x 130) di raccolta acque bianche con fondo a dispersione - indicato in pianta.

- 4) La presente istanza è corredata da un' asseverazione del tirante idrico a firma del tecnico il quale ha adottato misure idonee al contenimento del rischio idraulico e allo smaltimento differito dell'acqua.

DATO ATTO che:

il progetto in esame ricade in art. 6)) "aree a potenziale allagamento ", il tirante idrico statico max. è pari a 39 cm dal piano di campagna; il progetto è corretrato di idonee misure compensative al rischio idraulico;

che nell'istanza sono contenuti i seguenti elaborati cartacei:

ELENCO ELABORATI

- 1 - Relazione tecnica
- 2 - Elaborati grafici,

Tenuto conto dell'istruttoria tecnica,

- per cui è stata individuata la norma di pianificazione di bacino applicabile, allegando scheda di preistruttoria, conservata nel fascicolo;

- che è stata riconosciuta la "Compatibilità" dell'intervento e della "idoneità" degli accorgimenti tecnici adottati in sede progettuale per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il rischio idrogeologico, diminuendo il rischio all'esposizione dei beni e della vulnerabilità, verifica effettuata sulla base dell'asseverazione del tirante idrico misurato.

Considerato che la richiesta riguarda un'area sottoposta al vincolo dell'art. 6 della NORMATIVA di PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO ;

1. è al di fuori delle aree di tutela di cui al capo VII - Polizia delle acque pubbliche del RD 523/1904 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" previsto dall'art. 96 e segg.;
- il progettista ha calcolato un "valore asseverato" di tirante per le analisi di compatibilità idraulica pur trattandosi di interventi di impianti modeste dimensioni.

RITENUTO pertanto che l'intervento proposto sia COMPATIBILE con le vigenti disposizioni della pianificazione di bacino idrografico;

DATO atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'intervento assoggettando le seguenti prescrizioni sotto elencate :

- Tutti gli impianti tecnologici esterni dovranno garantire la tenuta all'acqua e adottare valvole di non ritorno al fine di evitare rigurgiti dai tombini.
- l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'ente e sarà consegnata ai concessionari una copia conforme;
- di disporre che copia del presente provvedimento venga trasmessa al richiedente.

ING. MAURO VANNONI

Allegato parere di regolarità amministrativa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

CLAUDIO MICCOLI, Dirigente Professional, SPECIALISTA ASSETTO IDRAULICO GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE a ciò delegato con determinazione dirigenziale n° 9498/2011, ai sensi di quanto fissato al punto 6) della determinazione dirigenziale n° 11910/2011 e al punto 3) della determinazione dirigenziale n° 16064 del 29/12/2012 e successive modificazioni ,esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n° 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/554

data _____

IN FEDE
CLAUDIO MICCOLI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudio Miccoli, Dirigente professional SPECIALISTA ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE, a ciò delegato con determinazione dirigenziale n° 9498/2011, ai sensi di quanto fissato al punto 6) della determinazione dirigenziale n° 11910/2011 e al punto 3) della determinazione dirigenziale n° 16064 del 29/12/2012 e successive modificazioni ,esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n° 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/554

data 07/03/2014

IN FEDE

Claudio Miccoli

Moito Atti. Ing. Poni



**COMANDO MILITARE ESERCITO
EMILIA ROMAGNA**
SM-Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari-

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE
Nr.0007786 Data 19/09/2014
Tit. ATO Arrivo

Prot. M_D-E24466 n. 0019194
Cod. Id. LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/SM/09-C/14
Annessi: 4

Bologna, il 15 settembre 2014

POC Sig.ra DEGLI ANTONI
Tel. 051/584130 int 616Sotrin 1351.616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: CERVIA (RA) – SITO 15.
Autorizzazione Militare n. 09-C/14, per costruzione di opere in deroga alle limitazioni imposte in zona sottoposta a Servitù Militare ai sensi dell'art. 328 del D.Lgs. 66/2010. Richiedente: Ing. Guido GOVI Procuratore Speciale della Romagna Acque Società delle Fonti.



A

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI
ING. GUIDO GOVI

47122 FORLÌ (FC)

e, per conoscenza:

COMUNE DI CERVIA

48015 CERVIA (RA)

COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI
SM – Ufficio Operazioni Addestramento e Informazioni

04106 SABAUDIA (LT)

6° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio e Servitù Militari

40123 BOLOGNA



1. Si inviano, in annesso, n. 4 copie, dell'Autorizzazione Militare in oggetto, a firma del Generale Comandante, per il perfezionamento da parte del richiedente.
In applicazione dell'art. 328 del D.Lgs. 66/2010, tale concessione è subordinata all'accettazione, mediante sottoscrizione da parte del titolare, del mantenimento degli indennizzi calcolati in base al valore catastale ante opera, come specificato nell'atto autorizzativo stesso. Nel precisare che l'Autorizzazione Militare deve essere firmata dal richiedente, si rimane in attesa di ricevere tre copie di detto documento opportunamente perfezionato e datato unitamente ad una copia del documento d'identità in corso di validità.
2. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, ove ritenuti necessari.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
Col. a. (c/a) s.SM Giorgio CATALANO

ORIGINALE FIRMATO E CUSTODITO AGLI ATTI



**COMANDO MILITARE ESERCITO
"EMILIA ROMAGNA"**

Autorizzazione Militare n. 09-C/14

VISTO il decreto di Servitù Militare n. 13 del 15.02.2012 del Comandante Militare Esercito Emilia Romagna;

ESAMINATA la documentazione pervenuta da Romagna Acque Società delle Fonti con lettera prot. n. 0005238 datata 16 giugno 2014, riguardante la realizzazione del nuovo sollevamento fognario in località Tantlon Comune di Cervia (RA), richiesta dall' Ing. Guido GOVI, tesa ad ottenere l'Autorizzazione Militare alla costruzione in deroga alle limitazioni in zona soggetta a Servitù Militare;

ACQUISITI i pareri tecnici ed operativi espressi rispettivamente dal 6° REPARTO INFRASTRUTTURE e dal COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI;

AUTORIZZO

l'esecuzione dei lavori di cui alla richiesta in deroga alle limitazioni imposte, a condizione che gli stessi vengano eseguiti conformemente a quanto rappresentato nella documentazione descrittiva e grafica di progetto allegata all'istanza;

SUBORDINO

la validità della presente Autorizzazione Militare all'accettazione, senza riserva alcuna, del mantenimento degli indennizzi e dei contributi determinati in base al valore della rendita catastale delle proprietà oggetto dei citati lavori prima delle opere edilizie richieste. Ciò, in applicazione dell'art. 328 del D.Lgs. 66/2010, sia per il rimanente periodo del quinquennio di Servitù in corso, che per gli eventuali quinquenni successivi, salvo variazioni derivanti dai coefficienti di aggiornamento dei redditi.

STABILISCO CHE

la presente Autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per gli atti progettuali allegati alla richiesta in titolo e non deve essere considerata estensibile anche ad eventuali ulteriori varianti progettuali in corso d'opera;

Bologna, lì 15 SET. 2014



COMANDANTE
Gen. E. Antonio LI GOBBI



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, 5 MAR 2015

Hera S.P. Igegneria
Progettazione impianti acqua
Via del Frullo 5
40057 Granarolo (BO)

progdl.bo@pec.gruppohera.it

Prot. N. 2217 Pos. Archivio B/8 Class. 34.19.08/16 7

Allegati

OGGETTO: OGGETTO: Cervia (RA), loc. Tanton, via Viazza. Costruzione vasca di sollevamento (rif. WBS T.2160.11.03.00036). Parere.

In relazione all'istanza in oggetto questo Ufficio - esaminata la pratica, vista la documentazione in proprio possesso, tenuto conto del carattere di pubblica utilità dell'opera in oggetto, considerato che l'area in oggetto ricade in una fascia territoriale che può presentare criticità archeologiche per l'età del Bronzo e l'età romana - per quanto di competenza e ferme restando nuove disposizioni alla luce di eventuali rinvenimenti archeologici - esprime parere favorevole in merito alla realizzazione dell'opera. Poiché la documentazione in possesso di questo Ufficio indica che gli interventi in progetto potrebbero ricadere in aree soggette a rischio archeologico, al fine di evitare il verificarsi di scoperte impreviste (art.90 D.Lgs. 42/2004) e la conseguente necessità di adottare problematici interventi di tutela in corso d'opera che potrebbero comportare un significativo rallentamento dei lavori in oggetto, si prescrive:

1. che tutte le attività che prevedono scavi o interventi nel sottosuolo vengano eseguite con benna liscia, con stretto controllo archeologico in corso d'opera affidato a operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione, da individuare a cura dei richiedenti nell'elenco delle Ditte Archeologiche.
2. che gli operatori archeologi individuati con le modalità indicate al punto "1" operino sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. A tal fine sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente questo Ufficio anche via Fax il nominativo della Ditta prescelta, i cui responsabili dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competente per concordare le modalità di intervento
3. che qualsiasi evidenza eventualmente riportata in luce venga compiutamente ed estensivamente indagata nel rispetto delle più moderne tecniche dello scavo archeologico (scavo stratigrafico, anche manuale)
4. che nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo sorveglianza mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi — che quelle eventuali post-scavo rielaborazione dati, redazione schede, documentazione grafica e fotografica, ecc. ecc.) risulti a carico dell'Amministrazione Statale.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si resta in attesa di cortese riscontro e si inviano distinti saluti.

Il Soprintendente
Dott. Marco Edoardo Minoja
IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Roberto Curina

Referente istruttoria
Dott. Chiara Guarnieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 3328 del 13/03/2014

Proposta: DPG/2014/3770 del 13/03/2014

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE SISMICA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 19/08,
RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI IMPIANTO
FOGNARIO IN COMUNE DI CERVIA. PRATICA SISMICA N. S/50-42263 DEL
19/09/2013 INTESTATA A MAZZACURATI FABRIZIO IN QUALITA' DI
PROCURATORE SPECIALE DI "HERA S.P.A."

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Firmatario: GABRIELE BARTOLINI in qualità di Dirigente professional

Luogo di adozione: RAVENNA data: 13/03/2014

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7-3-2005 n.82 che la
presente copia è conforme all'originale. **45**
È tracciata dal sistema di controllo del sistema
documentale della Regione Emilia Romagna ed è
conforme all'originale in tutte le sue componenti.
Luogo, *Ravenna* Data, *18/03/2014*
Firma *[firma]*
Titolare P.O.

Controllo Sismico
Sede di Ravenna
Massimo Marzocch
[firma]

**POSIZIONE DIRIGENZIALE PROFESSIONAL RIDUZIONE DEL
RISCHIO SISMICO
IL RESPONSABILE**

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*"

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e gli atti di indirizzo e delibere attuative della stessa;

VISTE le seguenti disposizioni organizzative sull'esercizio delle funzioni in materia di riduzione del rischio sismico:

- D.G.R. 3 novembre 2008 n. 1804 limitatamente agli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica;
- D.G.R. 27 luglio 2011 n. 1126 che ridefinisce il rimborso forfettario per le spese istruttorie;
- D.G.R. 16 novembre 2009 n. 1852, come successivamente integrata, recante l'elenco dei comuni che esercitano autonomamente le funzioni in materia sismica e l'elenco di quelli che le esercitano avvalendosi delle strutture tecniche regionali;
- D.G.R. 28 settembre 2009 n. 1435 che detta le disposizioni organizzative per l'esercizio delle funzioni in materia sismica in attuazione della L.R. 19/2008;
- D.G.R. 21 dicembre 2009 n. 2132 "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- D.G.R. 04 agosto 2011 n. 1222 di approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;
- le determinazioni del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 30 aprile 2010 n. 4510 e 25 luglio 2011 n. 9227 di conferimento di incarichi di titolarità di posizioni organizzative;

PRESO ATTO che:

- il Sig. Mazzacurati Fabrizio in qualità di procuratore

speciale di "Hera S.p.a.", con sede a Bologna (RA) Viale Berti Pichat n. 2/4, ha chiesto l'autorizzazione sismica ad eseguire i lavori di nuova costruzione di impianto fognario in località Tantlon Via Viazza, del Comune di Cervia (RA), Foglio n. 31 Mappale 6;

- l'istanza è stata:
 - acquisita dallo Sportello Unico per l'edilizia / Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cervia con prot. n. S/50-42263 del 19/09/2013, pratica sismica n. S/50-42263;
 - trasmessa alla presente Struttura tecnica competente per territorio, con lettera prot. n. 42333 del 19/09/2013;
 - assunta al prot. n. 233064 del 25/09/2013;
- con riferimento alla suddetta pratica sismica è stata inviata richiesta di documentazione integrativa e/o chiarimenti con nota del 31/10/2013 prot. n. 269969 e i relativi elaborati sono stati acquisiti agli atti di questa Struttura tecnica con prot. n. 65723 del 07/03/2014;

DATO ATTO:

- della verifica di regolarità e di completezza formale effettuata sugli elaborati del progetto,
- della verifica tecnica effettuata sul progetto;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnica, depositata agli atti della presente Struttura, è stata effettuata ai sensi del paragrafo B3 della delibera della Giunta regionale n. 1373 del 2011, e che la stessa:

- non ha evidenziato elementi di contrasto del progetto con la normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica e/o alle eventuali prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica come attestate e documentate dal progettista;
- non ha evidenziato la necessità per il richiedente di integrare il pagamento per l'istruttoria, previsto all'art. 20 della L.R. 19/2008 dell'importo pari a euro 480,00;

VISTI inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e s.m.;
- la D.G.R. 29 dicembre 2008 n. 2416;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna 7 febbraio 2014 n. 1359, riguardante l'organizzazione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna,

che modifica ed integra la precedente determinazione del 9 maggio 2013 n. 4909;

DATO ATTO del parere allegato

DETERMINA

- di **accogliere** l'istanza presentata dal Sig. Mazzacurati Fabrizio in qualità di procuratore speciale di "Hera S.p.a.", con sede a Bologna (RA) Viale Berti Pichat n. 2/4, e pertanto **di autorizzare**, ai soli fini sismici ai sensi dell'art.12 della L.R. n.19/2008, la costruzione di impianto fognario in località Tantlon Via Viazza, del Comune di Cervia (RA), Foglio n. 31 Mappale 6, in conformità agli elaborati tecnici del progetto allegato all'istanza ed alle successive integrazioni;
- di **dare atto**:
 - che il presente provvedimento ha validità per cinque anni, a decorrere dalla data di comunicazione al richiedente del rilascio. Esso decade a seguito dell'entrata in vigore di contrastanti previsioni legislative o di piano ovvero di nuove norme tecniche per le costruzioni, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L.R. n. 19/2008;
- di restituire allo SUE /SUAP del Comune il progetto vidimato completo della documentazione integrativa;
- di **dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Presidente della Giunta regionale che decide con provvedimento definitivo; il ricorso deve essere presentato entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento, ai sensi dell'art. 12, comma 8, della L.R. n. 19/2008;
- di **prescrivere**, qualora il permesso di costruire relativo ai lavori di cui alla presente autorizzazione sismica, venga rilasciato in data successiva alla stessa, e preveda modifiche al progetto architettonico, che il progettista asseveri, prima dell'inizio lavori, una dichiarazione di congruità tra il medesimo progetto architettonico e il progetto esecutivo relativo alle strutture, autorizzato con la presente determina.

Ing. Gabriele Bartolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Massimo Marzocchi, Titolare della Posizione organizzativa CONTROLLO SISMICO - SEDE RAVENNA, a ciò delegato ai sensi di quanto fissato al punto 6) della determinazione dirigenziale n.1359/2014, esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/3770

data 13/03/2014

IN FEDE

Massimo Marzocchi

